



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/09/2006

=====

ADDI' 05/09/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MICHELANGELO	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACHETTI	Regino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARACCI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: CIANI - RANUCCI - RODANO - TIBALDI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 573

Oggetto:

Approvazione del "Piano di rilancio Ceramica Quadrifoglio Srl", ai fini dell'attivazione degli strumenti di sostegno finanziario ordinario, della procedura di notifica alla Commissione Europea ai sensi degli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà" (2004/C 244/E2) e per il successivo ulteriore finanziamento mediante il fondo di cui al comma 7 della Legge Regionale 7 giugno 1999 n.6 art. 24.



OGGETTO: Approvazione del "Piano di rilancio Ceramica Quadrifoglio Srl", ai fini dell'attivazione degli strumenti di sostegno finanziario ordinario, della procedura di notifica alla Commissione Europea ai sensi degli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà" (2004/C 244/02) e per il successivo ulteriore finanziamento mediante il fondo di cui al comma 7 della Legge Regionale 7 giugno 1999 n.6 art. 24.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione Economica e Finanziaria e Partecipazione;

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999 n.6 art. 24 "Istituzione dell'Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo" che disciplina le modalità di funzionamento della Società "Sviluppo Lazio SpA" di cui la Regione Lazio detiene per statuto la maggioranza delle azioni;

CONSIDERATO che l'art.24 comma 8 della L.R. 6/99 prevede che Sviluppo Lazio SpA presenti dei piani triennali ed annuali che individuano le attività da realizzarsi per le finalità di cui al comma 2 e da finanziarsi sul "Tondo" previsto all'art.7;

VISTO il "Verbale di Accordo" del 15/7/2005 sottoscritto dalle parti convenute (Sviluppo Lazio, Assindustria di Viterbo, sindacati FILCEA CGIL, FEMCA CISL) in presenza dell'Assessore al Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili e dell'Assessore al Bilancio, Programmazione Economica e Finanziaria e Partecipazione;

CONSIDERATO che il Verbale di Accordo prevedeva che Sviluppo Lazio Sp.A. effettuasse una istruttoria economica e finanziaria sul piano di rilancio presentato dalla Società Ceramica Quadrifoglio Srl per consentire la valutazione di un articolato sostegno finanziario da attuarsi mediante la procedura per l'integrazione e la modifica del "Piano Annuale";

VISTA la nota prot. 5470 del 27/9/2005, della società Sviluppo Lazio S.p.A. che ha fatto pervenire il "Piano di rilancio Ceramica Quadrifoglio Srl - Istruttoria economico-finanziaria" di seguito indicato come "Piano di rilancio";

PRESO ATTO delle motivazioni e della finalità del "Piano di rilancio" che prevede, tra l'altro, il mantenimento di almeno 120 lavoratori, una presenza sul mercato anche internazionale nello storico comparto delle stoviglie del Distretto Ceramico di Civita Castellana, nonché il risparmio di significative risorse finanziarie pubbliche;

CONSIDERATO che il sostegno finanziario si configura come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 88 del Trattato consolidato U.E. ed è necessario notificarlo ed acquisire l'autorizzazione all'operazione da parte della Commissione Europea ai sensi degli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà" (2004/C 244/02);

CONSIDERATO che il punto 59 degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2004/C 244/02), prevede che il Piano di Ristrutturazione, nel caso delle Piccole e Medie Imprese, deve essere approvato dallo stato membro interessato;

CONSIDERATO che l'Assessore al Bilancio, Programmazione Economica e Finanziaria e Partecipazione ha avviato la procedura di notifica ai sensi dell'art. 88 del Trattato consolidato U.E.;



CONSIDERATI i tempi che normalmente occorrono per l'autorizzazione comunitaria, nonché la possibilità di anticipare il sostegno mediante anticipazioni bancarie con la garanzia da parte di Unionfidi Lazio s.p.a. già conforme alla normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato;

PRESO ATTO che nel piano di rilancio presentato dalla società Ceramica Quadrifoglio s.r.l. non figurano altri soggetti pubblici finanziatori e considerato che occorre dichiarare alla Commissione Europea che non sussistono altri finanziamenti pubblici;

PRESO ATTO che Sviluppo Lazio SpA ha previsto un sostegno complessivo massimo di €. 1.400.000,00, conforme a quanto previsto dal Piano di Rilancio, tra le attività del piano annuale 2006 presentato ai sensi dell'art.24 comma 8 della L.R. 6/99 da realizzarsi per le finalità di cui al comma 2 e da finanziarsi sul "Fondo" previsto all'art.7;

RILEVATA la validità del Piano industriale e della concretezza delle prospettive industriali rilevate nel "Piano di rilancio";

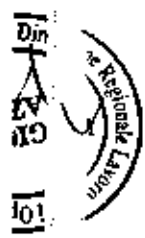
RITENUTA l'iniziativa meritevole di accoglimento in quanto rappresenta una risposta alla necessità di un intervento occupazionale nel territorio;

ESPERITA la procedura di concertazione con le parti sociali all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente accolte;

- 1- di approvare l'allegato "Piano di rilancio Ceramica Quadrifoglio Srl - Istruttoria economico-finanziaria" per un sostegno complessivo massimo di €. 1.400.000,00 a valere sul Fondo di cui al comma 7 dell'art.24 della L.R. 6/99 oltre 500.000 Euro di finanziamento bancario a medio/lungo termine garantito da Unionfidi Lazio S.p.A.;
- 2- di subordinare il finanziamento regionale al divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici e alla piena realizzazione del piano di rilancio di cui al punto 1;
- 3- di condizionare l'impegno e l'erogazione dei finanziamenti a valere sul Fondo di cui al comma 7 dell'art.24 della L.R. 6/99, all'autorizzazione della Commissione Europea ai sensi dell'art. 88 del Trattato consolidato U.E. ed all'approvazione del conforme piano annuale 2006 presentato da Sviluppo Lazio S.p.A. ai sensi dell'art.24 comma 8 della L.R. 6/99;
- 4- di autorizzare, nelle more dell'autorizzazione comunitaria, Unionfidi Lazio ad effettuare un intervento di garanzia sui finanziamenti bancari, anche in deroga alle previsioni convenzionali di gestione dei Fondi Regionali, fino ad massimo di 2 milioni di euro e considerando i requisiti economici-finanziari ed i vincoli di destinazione già verificati complessivamente ed approvati ai sensi del punto 1 della presente delibera;
- 5- di impegnare Sviluppo Lazio S.p.A. ad inviare alla Regione Lazio, con cadenza bimestrale, un rapporto sull'andamento del Piano di Rilancio,
- 6- di autorizzare il Direttore della Direzione Regionale Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili a porre in essere tutte le iniziative necessarie per dare attuazione alla presente deliberazione.
- 7- di autorizzare il Direttore della Direzione Regionale Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili ad adeguare detto Piano di Rilancio in conformità ad eventuali specifiche richieste della Commissione Europea.



"Piano di Rilancio.doc"

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPOLI



PIANO DI RILANCIO CERAMICA QUADRIFOGLIO SRL

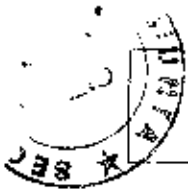
ISTRUTTORIA ECONOMICO-FINANZIARIA

REG. alla DELIB. N. 573
- 5 SET, 2006

leg

1. EXECUTIVE SUMMARY	2
2. ANALISI DELLA CERAMICA QUADRIFOGLIO SRL	4
LA STORIA DELL'AZIENDA	4
COMPAGINE SOCIALE	4
I BILANCI CONSUNTIVI	5
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	6
COMMENTI ALLA STRUTTURA DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE	6
INDICI FINANZIARI	7
COMMENTI ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2004	7
CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	8
COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA	8
INDICI ECONOMICI	9
INDICI DI PRODUTTIVITÀ	9
3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RILANCIO	10
INQUADRAMENTO DEL MERCATO E DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO	10
LINEAMENTI DEL PIANO DI RILANCIO	10
STRATEGIE COMMERCIALI	11
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	12
PIANO OCCUPAZIONALE	14
PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO	15
4. MODALITÀ DI INTERVENTO	22
FORME TECNICHE	22
COSTI - BENEFICI	23
NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO	23





PIANO DI RILANCIO CERAMICA QUADRIFOGLIO SRL

ISTRUTTORIA ECONOMICO-FINANZIARIA

1. Executive summary

Il verbale di accordo del 15 luglio 2005 sottoscritto dall'azienda, dalle OO.SS., dalle Associazioni Imprenditoriali e dagli Assessori al Bilancio ed al Lavoro della Regione Lazio stabiliva il seguente calendario in 6 punti (tra parentesi eventuali aggiornamenti):

1. Quadrifoglio Srl ha eseguito una perizia per determinare il più probabile valore di mercato degli immobili, sta completando una situazione contabile al 31/5/05 e si Impegna a presentare il piano industriale aggiornato con gli elementi di maggior dettaglio già concordati entro il 31/7/05 (tutto eseguito come previsto);
2. Quadrifoglio Srl delibera in sede di assemblea già convocata per il 26/7/05, un aumento di capitale gratuito utilizzando le riserve di rivalutazione degli immobili al netto delle perdite di periodo in corso di rilevamento portando il capitale sociale ad un valore compreso tra 1.500.000 e 2.000.000 Euro (tutto eseguito come previsto con atto notaio Dominici portando il patrimonio netto a 2.130.000 euro di cui 130.000 euro riserve e 2.000.000 euro capitale sociale);
3. Sviluppo Lazio Spa esegue l'istruttoria tecnico economica, predispone gli strumenti necessari (eventuale nuovo statuto, patti parasociali, contratto per la concessione del contributo, garanzie da prestare, ecc.) che trasmette all'Assessore alle Politiche di Bilancio, ai sensi dell'art. 10 della convenzione Rep. 275 del 26 gennaio 2001 riguardante la gestione del Fondo di Rotazione ex art. 24 della L.R. 6/99, proponendo di attivare risorse finanziarie stimate in un massimo 1.900.000 Euro per gli interventi di seguito descritti;
4. Quadrifoglio Srl delibera un aumento di capitale a pagamento per 1.100.000 Euro. I soci attuali sottoscrivono e versano 100.000 Euro e riservano il restante aumento a Sviluppo Lazio Spa o sue controllate (già deliberato l'8/9 con atto Notaio Dominici a 3.100.000 Euro, le sottoscrizioni e le rinunce al diritto d'opzione per poter riservare l'aumento a terzi sono avvenute).
5. Sviluppo Lazio Spa, anche attraverso le proprie controllate, ai sensi dell'art. 7 della convenzione, sottoscrive e versa l'aumento per 1.000.000 Euro di sua spettanza (diventando socio di minoranza ad un valore compreso fra il 30% ed il 40% delle quote e con adeguata rappresentanza negli organi sociali) e provvede a reperire ulteriori 500.000 Euro di finanziamento a m/i termine presso il sistema bancario rilasciando, ove necessario, proprie garanzie;
6. Sviluppo Lazio Spa concederà un contributo a fondo perduto in conformità al Reg. (CE) 70/01 art.5 (aiuti alle PMI per servizi reali) nella misura del 50% delle spese per servizi reali, soprattutto commerciali e promozionali all'estero, previste nel piano di rilancio per un massimo di 400.000 Euro di contributo.

Per effetto degli effettivi valori la composizione della compagine societaria post-operazione risulterebbe: 67,74 % vecchi soci Quadrifoglio e 32,26 % Sviluppo Lazio / Filas.

Tra agosto ed i primi di settembre Sviluppo Lazio, insieme alla controllata Filas, ha analizzato il business plan, richiedendo ulteriori integrazioni ed approfondimenti soprattutto in ordine alle strategie commerciali.

Il piano prevede l'uscita dal mercato delle stoviglie in vitreous-china (marchio CIPA) per concentrarsi nella tradizionale produzione in ceramica riorientata ad un mercato più di nicchia e quindi meno soggetto alla concorrenza extra-europea, caratterizzato da prezzi più elevati, forme e decori più complessi e canali commerciali più attenti alla qualità del servizio ed alle personalizzazioni. Si ritiene così di poter mantenere un fatturato di circa 11 Meuro e 120-130 addetti, delle 480 unità tuttora risultanti a libro matricola, con una capacità produttiva in grado



di assorbire fino a 250 addetti.

La presente relazione costituisce l'istruttoria economica-finanziaria prevista dal punto 3 del calendario. Si riportano di seguito le principali conclusioni:

- la situazione finanziaria appare sostenibile nei confronti delle Banche ma presenta a maggio 2005 circa 1.5 Meuro di debiti nei confronti dell'Erario e 9 Meuro di fondo trattamento di fine rapporto, di cui 6,7 Meuro da pagare mediante una dilazione da accordarsi da parte dei circa 400 lavoratori in esubero;
- per effetto della ricapitalizzazione e del finanziamento a m/l termine (1,6 Meuro) e della dismissione dell'immobile ex CIPA (3,2 meuro) si rendono disponibili nel breve termine 4,3 Meuro al netto degli oneri aggiuntivi per il rilancio (0,5 Meuro di cui 0,3 Meuro per investimenti materiali e circa 0,2 per azioni commerciali al netto del relativo contributo).

La sostenibilità del piano è legata, pertanto, alla possibilità di tornare a generare cassa per circa 0,8/1 Meuro l'anno, come previsto dal piano economico già dal 2007, e sostenere un piano di rientro dilazionato per il TFR. Il ridimensionamento, da cui si attende una riduzione di costi fissi, è già avvenuto nell'aprile 2005 con la chiusura dello stabilimento CIPA e l'avvio della Cassa Integrazione in deroga (senza oneri per l'azienda a differenza delle diverse forme di ammortizzatori sociali fin ora utilizzati).

La sostenibilità delle previsioni economiche è strettamente correlata alla possibilità di mantenere nel tempo il livello delle vendite previste che appaiono ragionevoli (11 Meuro contro 19 ca. del 2004) in considerazione del ridimensionamento e del riposizionamento sul mercato mediante azioni commerciali individuate ed altre allo studio. Tale obiettivo di fatturato trova conforto, peraltro, dall'andamento registrato finora nel 2005 e si può presumere sostenibile nel medio periodo laddove si ritenga esaurita la fase più aggressiva della concorrenza sui prezzi proveniente dai paesi a basso costo del lavoro ed in particolare dalla Cina.

Per quanto riguarda gli strumenti contrattuali si è prodotta una bozza di contratto per provvedere alla erogazione dei contributi sulle spese reali mentre per quanto riguarda l'intervento del capitale di rischio si forniscono alcune prime indicazioni nel capitolo modalità di intervento ritenendo, soprattutto nel caso che l'intervento debba essere effettuato dalla Filas SpA - società della rete operante nel settore degli interventi nel capitale di rischio - che sia tale soggetto specializzato a dovere predisporre la strumentazione attuativa.

Analogamente, per quanto riguarda le eventuali garanzie necessarie per attivare il previsto finanziamento bancario, appare opportuno ricorrere alla Unionfidi SpA, società della rete specializzata nel settore, ma soprattutto avviare la negoziazione con il sistema bancario solo a fronte di un quadro definito di interventi (aggiornamento del 21/2/06: Unionfidi ha concordato con l'Istituto di Credito Carivit - Gruppo Banca Intesa una garanzia pubblica nella misura del 75%).



2. Analisi della Ceramica Quadrifoglio srl

La storia dell'azienda

La Ceramica Quadrifoglio viene costituita alla fine del 1974 e nel 1975 inizia a produrre con lo stabilimento sito in Gallesse. L'organico iniziale è di circa 50 dipendenti per una produzione mensile di circa 300.000 pezzi.

A fine 1990 la Ceramica Quadrifoglio dispone di 4 stabilimenti (3 per la produzione di ceramica ed 1 per il vitreous-china), gli occupati sono circa 700; le aree di mercato, dopo l'Europa, si ampliano soprattutto in USA e nel settore promozionale.

Il 1995 rappresenta il punto massimo positivo del Gruppo Quadrifoglio.

Il fatturato consolidato raggiunge i 50 Milioni di euro gli occupati sono circa 830 ed i pezzi prodotti sono più di 60 milioni. La Ceramica Quadrifoglio è il primo produttore italiano per fatturato e occupati ed il primo produttore europeo per numero di pezzi prodotto.

Finito l'effetto della lira debolissima e iniziando la convergenza monetaria per arrivare alla moneta unica riemergono con maggiore forza le problematiche concorrenziali dei paesi in via di sviluppo.

Inizia quindi alla fine degli anni novanta un periodo di declino molto rapido e Quadrifoglio subisce, come tutti i competitor dell'europa occidentale, la concorrenza di paesi a basso costo del lavoro che incide nella misura del 40-50% sul fatturato. Dal 2000, soprattutto per effetto della Cina, il fatturato accelera la riduzione fino a circa 19 Meuro del 2004, si ricorre ad ammortizzatori sociali e gli addetti diminuiscono a 530. Due stabilimenti (La Primula nel 2004 e la Galles nei primi mesi del 2005) vengono venduti e si continua a lavorare sui due rimanenti (Cipa e Quadrifoglio) con non più di 150/180 persone effettivamente impiegato (100/120 nel 2005 a seguito della chiusura della Cipa), per il rimanente personale si utilizzano contratti di solidarietà ed ammortizzatori sociali.

Compagine sociale

I soci della Quadrifoglio Srl sono prevalentemente persone fisiche. Tra i soci di maggior rilievo si segnala il Presidente Giovanni Allegretti (a cui sono riconducibili anche le quote della moglie Ebe per un 24,5% complessivo) il manager che ha creato e continua ad essere il propulsore dell'azienda, la famiglia Centaro (Emilia e la madre Cafiero Maria Laura per un 15% circa) investitori finanziari della capitale, la famiglia Mari (13%) imprenditori di Roma (Acqua Santa - Egerla acque minerali) ed imprenditori locali quali il gruppo Brunelli-Mariani-Corazza (10%) che hanno vari interessi industriali (Vallelunga-piastrelle, Tiffany-stoviglie), la Colavene (6%) della famiglia Colamedici (arredo bagno), la famiglie Cima e Tomei (9% ex soci di minoranza e manager della Primula).

Altri soci minori hanno quote inferiori spesso derivanti da meri investimenti finanziari o da concambi derivanti dalle acquisizioni effettuate nel periodo di sviluppo dell'azienda.

Soci	Valore quote	%
Allegretti Giovanni	286.479,79	14,324
Allegretti Ebe	186.360,40	9,318
Brunelli Giuliano	58.634,81	2,932
Cafiero Maria Laura	236.938,66	11,847
Carabella Marlo	39.731,12	1,987
Centaro Emilia	83.929,18	4,197
Cima Adriano	38.058,79	1,903
Cima Giampaolo	38.058,79	1,903





PIANO DI RILANCIO CERAMICA QUADRIFOGLIO SRL

ISTRUTTORIA ECONOMICO-FINANZIARIA

Colavene Spa	118.784,92	5,939
Corazza Francesco	33.133,74	1,657
Mari Enrico	41.715,95	2,086
Mari Federico	41.715,95	2,086
Mari Franco	174.195,38	8,710
Mariani Cristina	58.634,19	2,932
Mariani Nando	69.431,98	3,472
Mummolo Francesca	136.405,28	6,820
Panichelli Angelo	76.116,35	3,806
Patrizi Mauro	30.000,71	1,500
Tomei Giorgio	57.088,03	2,854
Tomei Simona	57.088,04	2,854
Soci minori con quote individuali inferiori all'1,5 %	137.497,94	6,875
Totale	2.000.000,00	100,00

I bilanci consuntivi

Occorre preliminarmente evidenziare, per una corretta lettura dei seguenti dati e valori che, nel corso del 2004 la Ceramica Quadrifoglio ha effettuato un'operazione straordinaria incorporando la controllata "La Primula srl" con effetti contabili e fiscali all'1 gennaio 2004.

Pertanto le voci relative all'anno 2004 comprendono i saldi economici e patrimoniali delle due aziende, mentre il 2003 si riferisce solo ai dati della Ceramica Quadrifoglio srl

	31/12/2004	31/12/2003	31/12/2002
Ricavi Netti	19.300.364	17.612.467	33.394.436
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	(1.771.450)	(374.470)	1.640.108
Reddito operativo (Ebit)	(1.921.756)	(599.675)	568.638
Utile (perdita) d'esercizio	(1.178.204)	(735.400)	(354.918)
Attività fisse	7.732.713	8.161.509	8.786.582
Patrimonio netto complessivo	872.011	2.054.278	2.621.948
Posizione finanziaria netta	(2.500.448)	(4.939.364)	(3.916.521)

La società negli ultimi anni (a partire dalla fine degli anni '90) ha evidenziato un trend economico negativo, registrando nel 2004 una diminuzione di fatturato pari al 42% rispetto al 2002. La diminuzione non proporzionale nei costi industriali, ha portato ad un progressivo peggioramento della redditività aziendale.

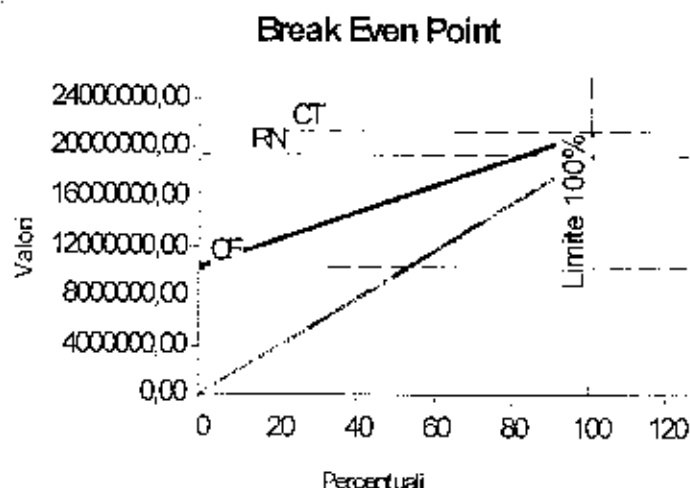
Già nella determinazione dell'Ebitda è possibile rilevare negli esercizi 2003 e 2004 valori negativi che vengono ulteriormente aggravati in sede di determinazione dell'Ebit.

Nel 2003 si rileva una riduzione dell'utile netto pari a 107 punti percentuali, situazione acuita ulteriormente nel 2004, quando la perdita d'esercizio supera il milione di euro. Si sottolinea inoltre, che la negatività del risultato sociale relativo all'ultimo esercizio considerato, viene contenuta da un consistente provento straordinario, derivante dalla cessione di un immobile di proprietà.



PIANO DI RILANCIO CERAMICA QUADRIFOGLIO SRL

ISTRUTTORIA ECONOMICO-FINANZIARIA



Ricavi Netti (RN)	19.300.364
Costi Fissi (CF)	10.435.680
Costi variabili (CV)	10.999.253
Costi Totali (CT)	21.434.933
Punto di equilibrio (PE)	125,71
Ricavi al (PE)	24.263.309

Stato patrimoniale riclassificato

ATTIVO	31/12/2004	31/12/2003	31/12/2002
Attività disponibili	12.483.139	10.820.973	17.121.301
- Liquidità immediate	2.265.536	667.655	2.442.108
- Liquidità differite	4.821.976	5.306.562	8.320.443
- Rimanenze finali	5.395.627	4.846.756	6.358.750
Attività fisse	7.732.713	8.161.509	8.786.582
- Immobilizzazioni immateriali	698.814	10.961	1.397.904
- Immobilizzazioni materiali	6.619.360	5.357.269	6.909.350
- Immobilizzazioni finanziarie	414.539	2.793.279	479.328
Capitale investito	20.215.852	18.982.482	25.907.883
PASSIVO	31/12/2004	31/12/2003	31/12/2002
Debiti a breve	9.658.371	9.221.869	14.602.003
Debiti a medio/lungo	9.685.470	7.706.335	8.683.932
Mezzi propri	872.011	2.054.278	2.621.948
Fonti del capitale investito	20.215.852	18.982.482	25.907.883

Commenti alla struttura della situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale ha subito una variazione del 6,50 % pari a Euro 1.233.370.



PIANO DI RILANCIO CERAMICA QUADRIFOGLIO SRL

ISTRUTTORIA ECONOMICO-FINANZIARIA

Le immobilizzazioni nette subiscono una variazione complessiva negativa del 5,25 % pari a Euro 428.796, tale diminuzione deriva dalla compensazione tra la riduzione delle immobilizzazioni finanziarie conseguente alla fusione di Ceramica Quadrifoglio Srl e La Primula Srl, e la rivalutazione di impianti specifici e forni, per € 656.776 totali.

L'attivo circolante è rappresentato, per la quasi totalità da crediti verso clienti e da depositi bancari.

La natura delle passività a breve è legata a debiti commerciali ed a debiti verso banche. I debiti tributari ammontano complessivamente ad € 1.499.217, mentre i debiti verso istituti previdenziali sono pressoché inesistenti.

E' da evidenziare che le passività consolidate della società sono rappresentate nella misura del 91 % da debiti per TFR.

Nell'analisi della situazione finanziaria non si evidenziano condizioni critiche, in quanto l'equilibrio fra impieghi e fonti viene mantenuto su livelli accettabili, seppure si registra un grado di indebitamento elevato.

Nel corso del 2004, infatti, la società ha acceso un mutuo ipotecario di importo pari ad € 1.600.000 e durata pari ad 8 anni, con un pool di istituti di credito avente come esponente principale la Carivit Spa.

L'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato si mantiene su percentuali non preoccupanti, passando dall'1,3% nel 2002 all'1,6% nel 2004.

L'equilibrio finanziario risulta rispettato, trovando la sostanziale copertura delle attività immobilizzate con passività consolidate e patrimonio netto, evidenziando pertanto un margine di struttura positivo.

Gli indici seguenti presentano un quadro finanziario soddisfacente.

Indici finanziari

	31/12/2004	31/12/2003	31/12/2002
Liquidità primaria	0,73	0,65	0,74
Liquidità secondaria	1,29	1,17	1,17
Indebitamento	22,18	8,24	8,88
tasso copertura degli immobilizzi	1,37	1,20	1,29
Incidenza oneri finanziari	1,6 %	1,5 %	1,3 %

Commenti all'esercizio chiuso al 31/12/2004

Indice di liquidità primaria 0,73

La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

Indice di liquidità secondaria 1,29

Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

Indice di indebitamento 22,18





PIANO DI RILANCIO CERAMICA QUADRIFOGLIO SRL

ISTRUTTORIA ECONOMICO-FINANZIARIA

L'ammontare dei debiti ha assunto dimensioni decisamente significative in funzione dei mezzi propri esistenti.

Tasso di copertura degli immobilizzi 1,37

I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Conto economico a valore aggiunto

	31/12/2004	31/12/2003	31/12/2002
Ricavi netti	19.072.581	17.529.278	33.243.742
Costi esterni	11.765.531	10.374.048	16.928.213
Valore aggiunto	7.307.050	7.155.230	16.315.529
Costo lavoro	9.078.500	7.529.700	14.675.421
Margine operativo lordo	(1.771.450)	(374.470)	1.640.108
Ammortamenti	378.089	308.394	1.222.164
Reddito operativo della gestione tipica	(2.149.539)	(682.864)	417.944
Proventi diversi	227.783	83.189	150.694
Reddito operativo	(1.921.756)	(599.675)	568.638
Proventi finanziari	91.944	131.018	298.885
Oneri finanziari	296.955	267.741	439.667
Reddito di competenza	(2.134.569)	(732.471)	427.856
Proventi straordinari e rivalutazioni	2.083.582	305.882	303.874
Oneri straordinari e svalutazioni	843.308	31.739	18.550
Reddito ante imposte	(894.295)	(458.328)	713.180
Imposte	283.909	277.072	1.068.098
Reddito (perdita) netta	(1.178.204)	(735.400)	(354.918)

Commenti alla situazione economica

Il fatturato netto ammonta a Euro 19.072.581 e rispecchia la variazione del 8,80 % pari a Euro 1.543.303. I ricavi derivano da vendite effettuate per il 40% in Italia e per il 60% all'estero, prevalentemente in paesi UE.

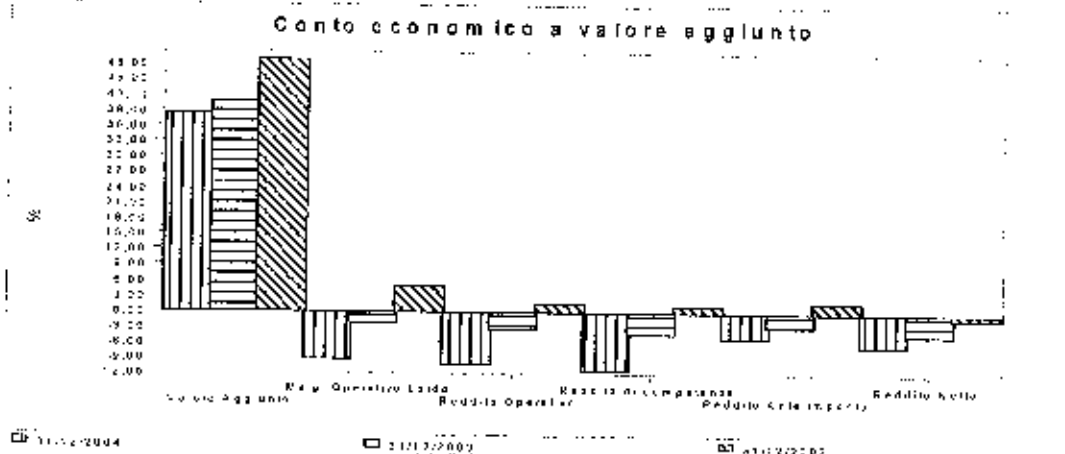
Le spese del personale passano da Euro 7.529.700 a Euro 9.078.500.

Il fatturato pro capite ammonta, nel 2004, ad Euro 36.468, con un miglioramento del 20,7% rispetto all'esercizio antecedente.

Il margine lordo, già negativo nel 2003, subisce una notevole diminuzione nell'ultimo anno. In ultima analisi la perdita d'esercizio passa da Euro 735.400 a Euro 1.178.204 in variazione negativa del 60,21 % rispetto all'esercizio precedente.

PIANO DI RILANCIO CERAMICA QUADRIFOGLIO SRL

ISTRUTTORIA ECONOMICO-FINANZIARIA



Indici economici

	31/12/2004	31/12/2003	31/12/2002
EBITDA	- 1.771.450	- 374.470	1.640.108
EBIT	- 1.921.756	- 599.675	568.638
ROS	- 10%	- 3,4%	1,7%
ROD	2 %	2 %	3 %

Gli indici economici elencati evidenziano **un trend economico negativo**.

L'attività registra risultati negativi già a livello di gestione caratteristica, pertanto anche il valore dell'Ebitda subisce una consistente diminuzione nel corso degli ultimi due esercizi.

L'indice ROS appena positivo nel primo esercizio di riferimento (2002), segna nel 2004 un peggioramento approssimativo del 12% , di conseguenza è possibile affermare che la gestione operativa sin dal 2003 non è in grado di remunerare adeguatamente tutti i fattori produttivi.

Indici di produttività

	31/12/2004	31/12/2003	31/12/2002
Numero dipendenti	523	580	640
Costo del lavoro pro-capite Euro	17.359	12.982	22.930
Margine industriale pro-capite Euro	- 1.918	22	3.644
Ricavi per dipendente Euro	36.468	30.223	51.943

La forte contrazione nel volume d'affari dell'azienda ha costretto la direzione ad effettuare tagli sul personale determinando una diminuzione di complessive n. 117 unità dal 2002 al 2004. Nonostante tali tagli la riduzione dei costi non ha apportato benefici alla redditività aziendale.

I dati permettono di evidenziare un costo unitario del lavoro pressoché costante attestato su valori medi di € 19.000 per addetto.



3: Descrizione del progetto di rilancio

Inquadramento del mercato e del contesto socio-economico

La produzione di porcellana e ceramica per uso domestico ed ornamentale (NACE D.26.21) registra nel 2004 un valore di 2.100 Meuro in Europa (con 42.000 addetti) e 458 Meuro in Italia (nel 2000 rispettivamente 2.800 Meuro, 63.000 addetti e 584 Meuro). Nel 2004 sul mercato italiano per la prima volta le importazioni hanno superato le esportazioni.

Nel 2005, con l'apertura dei mercati, si è registrata in Italia un calo della produzione del 27%, una contrazione delle esportazioni del 49%, un incremento delle importazioni del 20% di cui l'86% dalla Cina che incrementa la sua quota di mercato del 335% (dati relativi al primo semestre 2005 e 2004 in tonnellate)¹.

La Società appartiene al distretto ceramico di Civita Castellana riconosciuto dalla L.R. 36/01. La zona in cui opera è una nicchia industriale fortemente specializzata e circondata da aree rurali, non rientra nei territori regionali in deroga ex art. 87.3.c ma è riconosciuta come area Ob.2 dal Docup Lazio 2000-2006.

L'impresa, ancora nel 2002, generava più della metà dell'occupazione del comparto stoviglie del distretto (1.174 unità di cui circa la metà donne), ed ha una valenza anche simbolica della resistenza di una specializzazione merceologica che risale all'epoca preistorica ed è fortemente sentita dal territorio.

Il Distretto Ceramico è ormai prevalentemente orientato al comparto igienico sanitario o, più ampiamente, all'arredo bagno, in modesta crescita con circa 2000 occupati nel 2002 con un tasso di crescita del 2%, che tuttavia impiega quasi esclusivamente manodopera maschile ed è in grado di assorbire, compreso il turn-over circa 80/100 addetti l'anno².

In presenza dell'intervento proposto diventa anche possibile accelerare i programmi, discussi con le parti sociali a margine degli Incontri Istituzionali per la concessione degli ammortizzatori sociali, relativi alla riqualificazione del personale ed ad iniziative di outplacement, quest'ultimo previsto per le circa 100 lavoratrici donne in esubero, che altrimenti rischiano di mettere in ulteriore difficoltà finanziaria l'impresa.

La Ceramica Quadrifoglio ha subito negli ultimi 3 anni fortissimi ridimensionamenti dovuti alla globalizzazione dei mercati. Il segmento della produzione di massa nel quale per decenni si era posizionata con successo la produzione dell'azienda è stato letteralmente invaso dalle produzioni di paesi emergenti soprattutto estremo - orientali con la Cina in posizione preminente.

La maggior parte dei produttori dell'Europa occidentale sono stati danneggiati dal fenomeno ed hanno registrato una notevole flessione nel volume d'affari. La Ceramica Quadrifoglio ha cercato di resistere imboccando la via di un drastico ridimensionamento supportato dagli ammortizzatori sociali.

I provvedimenti non sono stati però sufficienti a garantire una continuità di lavoro per almeno uno dei quattro stabilimenti originari; ovviamente la solidità dell'azienda ne è stata compromessa e pur non trovandosi ancora in stato di insolvenza è facile prevedere a brevissimo termine grosse difficoltà economico-finanziarie.

Lineamenti del piano di rilancio

In tale situazione l'azienda ha concepito un progetto che possa permettere alla Ceramica

¹ Dati www.federceramica.federchimica.it;

² Dati www.tusciaeconomica.it; INPS e Ufficio dell'impiego. Stime sull'assorbimento concordate con la rappresentanza Provinciale dell'Associazione Industriale e con Il Centro Ceramico.



PIANO DI RILANCIO CERAMICA QUADRIFOGLIO SRL

ISTRUTTORIA ECONOMICO-FINANZIARIA

Quadrifoglio un rilancio con margini di positività reddituale con almeno uno stabilimento che preveda l'occupazione di 120/150 dipendenti con potenzialità produttiva fino a 250 dipendenti

Il progetto prevede la riconversione produttiva per l'offerta di un mix diverso e molto più qualificato. La produzione delle linee tradizionali di piatti e tazze, verranno affiancate fin dalla fase iniziale da non meno di 3 nuovissime serie, di maggiore difficoltà produttiva, nelle forme quadrangolari, triangolari e troncoconiche.

Il materiale utilizzato nel processo produttivo non verrà modificato e quindi la maggioranza degli impianti esistenti sarà riproponibile.

Da un punto di vista tecnologico dovranno essere apportate modifiche e pertanto l'investimento si baserà:

1. Sulla creazione di modelli e stampi.
2. Sulla fase di foggatura-rifinitura.
3. Sulla fase di decorazione serigrafica.
4. Sulle fasi di cottura.

A latere degli interventi sopra descritte si intende investire nella:

1. Formazione del personale nelle varie fasi.
2. Riposizionamento della politica di marketing e quindi conseguente riorganizzazione commerciale.

Strategie commerciali

Il progetto di rilancio si incentra soprattutto sulla valorizzazione del prodotto in riferimento al design delle forme e della decorazione. Tale indirizzo è presumibile che abbia un duplice effetto; da un lato la nuova produzione sarà meno attaccabile dalla concorrenza a basso costo, per contro vedrà restringersi le possibilità di collocamento sul mercato.

Appare infatti evidente che per una produzione più ricercata e quindi inevitabilmente di livello più elevato alcune categorie di clienti saranno più difficili da raggiungere, come ad esempio gli ipermercati, i supermercati, le promozioni. L'offerta sarà in prevalenza indirizzata verso Grandi Magazzini e Strutture Specializzate che ricercano, con maggior selezione, prodotti di qualità superiore.

Per la commercializzazione dei nuovi prodotti l'azienda prevede la creazione e la promozione di un nuovo marchio con azioni pubblicitarie su riviste specializzate o periodici nazionali dedicati soprattutto alle donne. E' inoltre previsto il rafforzamento e l'incremento delle partecipazioni a fiere internazionali specializzate, nonché l'ampliamento della forza vendita.

Per l'Italia il valore aggiunto può essere la possibilità di fornire un servizio puntuale ed efficiente; per l'estero la possibilità di puntare su un prodotto "made in Italy" ed in particolare l'utilizzo dei decori "hand painted" e di forme particolari diverse dalla classica "tonda".

Mercati di riferimento all'estero saranno quelli storicamente sensibili alla ceramica, dunque Francia, Germania, Spagna, Nord Europa e Stati Uniti.

L'azienda per la nuova produzione prevede di rivolgersi prevalentemente a:

1. Clienti specializzati facenti già parte del proprio portafoglio clienti quali Habitat (U.K.), Casa (BELGIO-FRANCIA), Blokker (OLANDA) e tutte le MOBEL-HAUSER Tedesche (ATLAS, ecc.ecc.).
2. Grandi magazzini di livello medio alto come Karstadt e Kaufhof (Germania), El Corte Ingles (Spagna), Printemp (Francia).
3. Tutte le stesse aree di mercato assimilabili ai punti 1 e 2 ubicate negli USA che sia per il deprezzamento del dollaro (oggi in lieve ma continua inversione) sia per la concorrenza a



bassi costi l'azienda aveva perduto totalmente. Ci riferiamo a catene come Pier 1, Crate & Barrel, William-Sonoma ed altri.

Al mercato statunitense è dedicata un'attenzione particolare poiché nel caso in cui la nuova produzione potesse essere inserita nelle collezioni delle maggiori catene USA di medio-alto livello, una buona parte di problemi commerciali potrebbero essere risolti.

Per arrivare ad ottenere dei risultati economici soddisfacenti, si è impostata una stretta collaborazione con l'operatore specializzato PBA CO. INC non escludendo la possibilità di realizzare un ufficio di rappresentanza negli USA che segua da vicino e costantemente le esigenze di quel mercato.

4. Eventuali canali per la vendita al dettaglio. Questa sarebbe per l'azienda un'esperienza del tutto nuova ma compatibile con il nuovo progetto produttivo.

L'obiettivo è quello di raggiungere il consumatore finale saltando il filtro dei distributori del settore casalinghi che spesso privilegiano politiche commerciali di basso prezzo. A tali canali di distribuzione si propone di aggiungere la vendita al dettaglio, la quale richiede una struttura organizzativa dedicata per i minori ordinativi e la necessità di fornire i servizi di imballaggio, trasporto e amministrazione.

I maggiori costi da sostenere per la vendita al dettaglio saranno compensati da prezzi inevitabilmente più alti.

5. Gestione di corner dedicati presso le catene della distribuzione organizzata.

La Quadrifoglio tramite la IPM Italia S.r.l., società specializzata in programmi di fidelizzazione della clientela, sta lanciando un nuovo sistema di incentivazione per i clienti dei punti vendita, sullo stile di attività con comprovata efficacia già attuate nel mercato americano.

L'idea di fondo è basata sull'offerta al cliente di un prodotto collezionabile a condizioni molto vantaggiose, in alcuni periodi cadenzati. Questo evento può vivacizzare il punto vendita e creare interesse nei consumatori che vengono attirati sia dalla bontà dell'offerta sia dall'esposizione accattivante con cui viene disposta la merce.

La porcellana e la ceramica sono categorie che si prestano molto bene a questo tipo di operazione poiché ormai da molti anni interpreti principe dei cataloghi di collezionamento. Spetterà all'agenzia, che sta già sperimentando tale tipo di commercializzazione e dispone quindi dello specifico know-how, fare gli accordi commerciali dei consumatori con la G.D.O., così come di monitorare gli andamenti delle vendite e il gradimento dei consumatori sui vari articoli proposti.

A Quadrifoglio spetterà la produzione degli articoli selezionati e la cura della distribuzione degli stessi. Si ritiene il progetto valido sia per l'Italia che, in un secondo momento, per l'Estero.

L'azienda ritiene che il volume generato da questo tipo di operazioni possa essere significativamente di supporto al giro d'affari globale.

L'avvio di produzioni di più alto livello non significherà, per l'azienda, l'abbandono del settore più tradizionale con prodotti convenzionali, di fatto, potendo contare su una potenzialità produttiva doppia rispetto a quella che si prevede di utilizzare, qualora le richieste dovessero rientrare nei canoni di normale redditività, è intenzione della società soddisfare la domanda.

Le azioni commerciali già selezionate, come altre allo studio (social label, valorizzazione del contenuto di design mediante commercializzazione di prodotti complementari per l'arredo tavola), verranno costantemente monitorate e riproposte o modificate a seconda degli esiti.

Piano degli investimenti

Investimenti materiali



Gli investimenti materiali preventivati trovano fondamento nell'esigenza di apportare delle modifiche, soprattutto connesse alla produzione di nuove foggie (forme), al processo produttivo.

In particolare l'azienda ha previsto:

1. La realizzazione di n. 3 modelli che dovranno prevedere ognuno almeno 10 articoli (piano, fondo, frutta, coppetta, insalatiera, vassoio portata, tazza caffè, sottotazza caffè, tazza the, sottotazza the).
La spesa preventivata è di € 90.000.
2. Realizzazione di tutti gli stampi:
500 per articolo, 10 tipologie di articoli, 3 linee di prodotto per complessivi 15.000 stampi.
La spesa preventivata è di € 45.000.
3. Realizzazione teste foggianti in acciaio.
La spesa preventivata è di € 15.500.
4. Modifiche alla rifinitrice della macchina foggiante.
La spesa preventivata è di € 90.000.
5. Fabbricazione di caselle per cottura, prevedendo non meno di 1.500 caselle da adattare ai nuovi modelli.
La spesa preventivata è di € 25.000.
6. Fabbricazione supporti per cottura biscotti, dove si prevede di modificare la struttura dei carrelli per rendere compatibile la cottura dei nuovi modelli.
La spesa preventivata è di € 5.000.
7. Allestimento dell'attrezzatura serigrafia dei nuovi decori.
La spesa preventivata è di € 15.000.
8. Realizzazione di tutti i campioni necessari alla commercializzazione
La spesa preventivata è di € 10.000.

L'importo complessivo degli investimenti materiali ammonta ad € 295.500.

Investimenti immateriali

La realizzazione di investimenti immateriali, soprattutto di marketing, rappresenta la parte preponderante dell'investimento complessivo.

L'azienda ha previsto:

1. La creazione di nuovi decori sia in serigrafia sia a mano.
La spesa preventivata è di € 50.000.
2. Azioni di marketing per consentire la pubblicizzazione della nuova produzione ed il supporto dei normali canali promozionali avvalendosi di:
 - pubblicità su riviste specializzate
 - creazione materiale divulgativo
 - partecipazione a fiere internazionali
 - creazione e sviluppo di un nuovo marchio
 - azione capillare sul mercato UsaLa spesa preventivata è di € 350.000.

L'importo degli investimenti immateriali già previsti analiticamente ammonta pertanto a € 400.000. Tale budget verrà sostenuto nel primo anno del piano di rilancio (convenzionalmente 2006). Per i due anni successivi l'azienda si riserva di valutare l'efficacia delle azioni attuate e di individuare nuove opportunità con una previsione di spesa di 200.000 Euro annui. Su tale voce si prevede di concedere un contributo nella misura del 50% delle spese per servizi effettivamente sostenute sulla falsariga di quanto previsto dal Reg. (CE) 70/01 art.5.

Si ritiene corretto prevedere un budget triennale di 800.000 Euro definito tuttavia solo per i





PIANO DI RILANCIO CERAMICA QUADRIFOGLIO SRL

ISTRUTTORIA ECONOMICO-FINANZIARIA

400.000 Euro del primo anno e di concordare con l'azienda nei due anni successivi, anche sulla base di un attento monitoraggio dei risultati ottenuti, budget annuali dettagliati e relativo sostegno.

Piano occupazionale

L'azienda prevede di impiegare nell'ambito del progetto circa 120 addetti localizzati presso lo stabilimento di Gallese e così distribuiti:

REPARTO	FUNZIONE	N. ADDETTI
Gesso	Modellista	1
Colatori stampi		2
Presse-Molini		4
Piatti		
	Foggiatura linea piatti	5
	Carico/Scarico forni biscotto	4
	Scelta biscotto	5
	Serigrafia	10
	Decorazione a mano	14
	Smaltatura	6
	Incastellatura	16
	Forni finito	6
	Scelta finito magazzino	8
Tazze		
	Formatura manici	1
	Foggiatura tazze	4
	Forno biscotto	4
	Scelta biscotto	2
	Decorazione	6
	Smaltatura	4
	Forno finito	2
STUDIO GRAFICO		3
QUADRI		
	Direttore tecnico	1
	Caporeparto foggiatura	1
	Caporeparto decorazione	1
MECCANICI	Meccanici manutentori	3
IMPIEGATI		
	Commerciali	3
	Segreteria Commerciale	1
	Programmazione prod. -spediz.	1
	Fatturazione	1
	Registrazione contabilità	1
	Archiviazione e varie	1
	Coord. resp. amministrazione	1
	Gestione personale	1



Totale

123

Formazione del personale

Il passaggio da forme consolidate, per le quali gli operatori hanno notevole esperienza maturata negli anni, a forme non comuni (quadrate, triangolari e tronco - coniche), definisce l'esigenza di qualificare gli operatori secondo i nuovi processi produttivi.

A tale scopo la Ceramica Quadrifoglio ha predisposto un piano di formazione per il personale, con l'obiettivo di preparare gli addetti allo svolgimento delle varie fasi di lavorazione, dotandoli di adeguato know - how .

I corsi saranno tenuti dai capo - reparti, i quali negli ultimi mesi hanno perfezionato, con prove e simulazioni, i processi lavorativi, andando a modificare alcune fasi del ciclo.

Nello specifico, i corsi di formazione verteranno sulle seguenti fasi produttive:

- Creazione dei modelli e degli stampi da utilizzare nella foggatura
- Regolazione macchine di foggatura
- Regolazione decoratrici serigrafiche - produzione di retini
- Decorazione manuale
- Cotture
- Scelta finale

La direzione, opererà, giustamente, per la suddivisione dei corsi in più tornate, in modo da non sguarnire eccessivamente i reparti produttivi.

Complessivamente i corsi coinvolgeranno 112 operatori per un totale di 6.960 ore, mentre gli istruttori occupati saranno 14, viste le competenze plurime di alcuni.

Piano economico - finanziario

Il business plan si articola in 5 anni raccordandosi con il bilancio infrannuale al 31 maggio 2005 e tenendo conto delle operazioni di natura industriale e finanziaria che si dovranno verificare nel periodo indicato. Il riferimento è alla politica di riconversione industriale oggetto del presente programma che prevede:

- la definitiva chiusura di uno dei due stabilimenti aziendali, e precisamente quello dedicato alla produzione di porcellana vitreous-china (stabilimento Cipa). Si può stimare che dall'alienazione dell'immobile si possa ricavare un importo di circa €. 3.200.000,00 (valore di perizia ma confortato dai prezzi di vendita degli stabilimenti Primula e Galles realizzati nel 2004 e nel 2005 e sostanzialmente simili per localizzazione e destinazione d'uso) mentre per i macchinari un importo di circa €. 400.000,00.
- la conseguente concentrazione della produzione di soli manufatti in ceramica nello stabilimento di Gallese (stabilimento Quadrifoglio) affiancando alle linee produttive storiche, le nuove produzioni tese sia ad avere target di mercato in cui risulta meno efficace la concorrenza dei paesi con bassi costi dei fattori produttivi, che aventi maggiore valore aggiunto;
- l'immissione, ad inizio 2006, all'interno dell'azienda di nuovi mezzi finanziari per un importo complessivo preventivato di €. 1.600.000,00 di cui 1.100.000,00 come aumento di capitale sociale ed €. 500.000,00 attraverso un finanziamento a medio lungo termine;
- la rivalutazione dei cespiti strumentali, ed in particolare degli immobili aziendali, per complessivi €. 1.728.000,00 ed infine gli investimenti in beni strumentali ed in iniziative promozionali correlati alla nuova iniziativa.

Il commento del plan patrimoniale ed economico è stato effettuato per singola voce con l'intento di illustrarne la prevedibile evoluzione. A tal fine è stato redatto un rendiconto finanziario previsionale per meglio illustrare la destinazione dei flussi finanziari extragestionali



PIANO DI RILANCIO CERAMICA QUADRIFOGLIO SRL

ISTRUTTORIA ECONOMICO-FINANZIARIA

(aumento di capitale, finanziamenti e proventi da dismissioni) e gestionali.

A livello generale occorre osservare che la situazione finanziaria di partenza è critica ma non ancora deteriorata a causa del cattivo andamento economico. Per quanto possa risultare un circolo vizioso, il maggiore problema dal punto di vista finanziario deriva dal pagamento del pagamento del trattamento di fine rapporto per i lavoratori in esubero e quindi dal ridimensionamento necessario per avere una prospettiva di rilancio in termini di ritrovata redditività.

In particolare la situazione finanziaria appare sostenibile nei confronti delle Banche ma presenta a maggio 2005 circa 1.5 Meuro di debiti nei confronti dell'Erarlo, e 9 Meuro di TFR di cui 6,7 Meuro da pagare mediante una dilazione da accordarsi da parte dei circa 400 lavoratori in esubero. Il mantenimento di una continuità produttiva e, pertanto, la possibilità di usufruire della Cassa Integrazione Guadagni consente di limitare le richieste di pagamento da parte solo dei lavoratori che trovando altra occupazione presentano dimissioni volontarie.

Per effetto delle operazioni di finanza straordinaria quali la ricapitalizzazione, il finanziamento a m/l termine (1,6 Meuro) e la dismissione della CIPA (3,6 meuro) si rendono disponibili nel breve termine 4,9 Meuro al netto degli oneri per il rilancio (0,5 Meuro), in grado di rendere gestibile la situazione finanziaria per almeno due anni ed uscire dal suddetto circolo vizioso.

La sostenibilità del piano a medio lungo termine è, quindi, legata alla possibilità di tornare a generare cassa per circa 0,8/1 Meuro l'anno, come previsto dal piano economico già dal 2007, e sostenere un piano di rientro dilazionato. Il ridimensionamento, da cui si attende una riduzione di costi fissi, è già avvenuto nell'aprile 2005 con la chiusura dello stabilimento CIPA e l'avvio della Cassa Integrazione in deroga.

La sostenibilità delle previsioni economiche, a sua volta, è strettamente correlata alla possibilità di mantenere nel tempo il livello delle vendite previste che appaiono ragionevoli (11 Meuro contro 19 ca. del 2004) in considerazione del riposizionamento e delle azioni commerciali individuate. Tale obiettivo di fatturato trova conforto, peraltro, dall'andamento registrato finora nel 2005 e si può presumere sostenibile nel medio periodo laddove si ritenga esaurita la fase più aggressiva della concorrenza sui prezzi proveniente dai paesi a basso costo del lavoro ed in particolare dalla Cina.

Conti economici	1/1-31/5/05		2005		2006		2007		2008		2009	
Euro '000												
Valore della produzione	4.327	100,0%	10.000	100,0%	11.065	100,0%	11.500	100,0%	11.645	100,0%	12.200	100,0%
Materie prime	848	19,6%	1.400	14,0%	1.149	10,4%	1.170	10,2%	1.205	10,2%	1.241	10,2%
Imballaggi	253	5,9%	560	5,6%	670	5,6%	650	5,7%	670	5,7%	690	5,7%
Costi industriali	742	17,2%	1.000	10,0%	1.296	11,7%	1.350	11,7%	1.391	11,7%	1.432	11,7%
Costi commerciali ordinari	197	4,5%	450	4,5%	485	4,4%	510	4,4%	525	4,4%	541	4,4%
Costi amministrativi	139	3,2%	300	3,0%	326	2,9%	330	2,9%	474	4,0%	488	4,0%
Imballaggi c/europa 2000	313	7,2%	500	5,0%	470	4,2%	490	4,3%	505	4,3%	520	4,3%
Valore aggiunto	1.834	42,4%	5.190	51,9%	6.719	60,7%	7.000	60,9%	7.076	59,7%	7.288	59,7%
Personale	2.382	55,0%	5.600	56,0%	5.550	50,2%	5.650	49,1%	5.820	49,1%	5.904	49,1%
Margine lordo operativo	-548	-12,7%	-410	-4,1%	1.169	10,6%	1.350	11,7%	1.257	10,8%	1.294	10,6%
Ammortamenti	149	3,4%	200	2,0%	350	3,2%	360	3,1%	360	3,0%	360	3,0%
Costi commerciali di piano	0	0,0%	0	0,0%	400	3,6%	200	1,7%	0	0,0%	0	0,0%
Contributo costi comm.	0	0,0%	0	0,0%	-200	-1,8%	-100	-0,9%	0	0,0%	0	0,0%
Risultato operativo	-696	-16,1%	-670	-6,7%	619	5,6%	890	7,7%	897	7,6%	934	7,7%
Saldo gestione finanziaria	-62	-1,4%	-120	-1,2%	-140	-1,3%	-135	-1,2%	-130	-1,1%	-130	-1,1%
Proventi (Costi) straordinari	333	7,7%	333	3,3%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Risultato ante imposte	-425	-9,8%	-457	-4,6%	479	4,3%	755	6,6%	767	6,5%	804	6,6%
Imposte	-61	-1,4%	-200	-2,0%	-250	-2,3%	254	2,2%	-262	-2,2%	-270	-2,2%
Risultato di periodo	-486	-11,2%	-657	-6,6%	229	2,1%	501	4,4%	505	4,3%	535	4,4%



PIANO DI RILANCIO CERAMICA QUADRIFOGLIO SRL

ISTRUTTORIA ECONOMICO-FINANZIARIA

Stato patrimoniale

Euro '000	30/5/05	31/12/05	31/12/06	31/12/07	31/12/08	31/12/09
Immob. immateriali	630	630	630	630	630	630
Immob. materiali	5.896	7.532	4.182	3.572	3.362	3.152
Immob. finanziarie	275	270	220	200	180	160
Attivo fisso	6.801	8.433	5.033	4.403	4.173	3.943
Rimanenze	5.127	3.333	2.766	2.875	2.961	3.050
Crediti verso clienti	3.671	3.333	3.688	3.833	3.948	4.067
Altri crediti	1.417	1.300	1.107	1.150	1.185	1.220
Disponibilità	585	309	3.226	2.183	1.146	1.556
Attivo corrente	10.801	8.276	10.787	10.041	9.240	9.893
Totale attività	17.601	16.708	15.819	14.444	13.413	13.836
Capitale sociale	3.242	2.000	3.100	3.100	3.100	3.100
Riserve	-2.353	130	-41	189	689	1.194
Utile (perdita di periodo)	-486	-171	229	501	505	538
Patrimonio netto	402	1.959	3.289	3.789	4.294	4.829
Fondo T.F.R.	8.968	7.622	5.381	3.587	2.166	2.166
Finanziamenti m/l termine	917	755	1.093	851	609	367
Debiti consolidati	9.885	8.377	6.474	4.438	2.775	2.533
Debiti vs. banche a breve	2.363	2.667	2.951	3.067	3.159	3.253
Fornitori	2.200	1.205	2.000	2.000	2.000	2.000
Altri debiti	2.751	2.500	1.107	1.150	1.185	1.220
Debiti a breve	7.315	6.372	6.057	6.217	6.343	6.473
Totale passività	17.601	16.708	15.819	14.444	13.413	13.836

Rendiconto finanziario

Euro '000	2005	2006	2007	2008	2009
risultato economico	-657	229	501	505	535
ammortamenti	260	350	360	360	360
- plusvalenza	-333	0	0	0	0
cash flow	-730	579	861	865	895
variazioni capitale circolante	355	-143	-234	-181	-187
cash flow gestionale	-375	436	627	683	707
utilizzo fondo tfr	-1.210	-2.242	-1.794	-1.421	0
investimenti	-100	-200	-150	-150	-150
disinvestimenti	1.203	3.200	400	0	0
capitale sociale	0	1.100	0	0	0
Finanziamenti m/l termine	-98	338	-242	-242	-242
Flusso di cassa	-580	2.632	-1.159	-1.129	315
Var. disponibilità e debiti Vs. banche a breve	-580	2.632	-1.159	-1.129	315

Commenti al conto economico

- Valore della produzione*

Il trend delle vendite viene ipotizzato in funzione delle linee del programma stilato. Per l'esercizio 2005 viene previsto un fatturato coerente con i primi mesi dell'esercizio compensando la fisiologica diminuzione dovuta alla chiusura dello "stabilimento CIPA" con un incremento del fatturato dello "stabilimento QUADRIFOGLIO" dovuto, tra l'altro, ad alcune promozioni acquisite. Il dato trova sostanzialmente riscontro analizzando il tendenziale 2005 che evidenzia 4,3 MEURO al 31/05 e 6,4 MEURO al 31/08. Come già illustrato, la nuova fase entrerà a regime, a livello commerciale, a partire dal 2006. Negli anni successivi sono previsti modesti incrementi (+3%).

- Materie prime*

L'evoluzione del costo per le materie prime presenta un'incidenza sul valore della produzione tendenzialmente in diminuzione, rispetto a quelli conseguiti nella prima parte dell'anno 2005 e,



per evidenti ragioni di trascinamento, dell'intero esercizio 2005. Questo è dovuto ai minori costi delle materie prime necessarie alla produzione di manufatti in ceramica rispetto a quelle per la produzione di porcellana, con conseguente minore incidenza di detto costo sul valore della produzione. Negli anni successivi viene mantenuta, così come per gli altri costi operativi, la medesima incidenza sul valore della produzione.

- *Imballaggi*

Si è ipotizzato un incremento costante in valore assoluto nel corso del periodo in funzione della crescita del fatturato. La ipotizzata diminuzione del costo percentuale rispetto a quella storica è motivata dalla verificata maggiore incidenza del costo dell'imballo nella produzione di manufatti in ceramica rispetto quelli in porcellana;

- *Costi industriali*

I costi industriali, la cui maggiore componente è quella energetica, hanno andamento similare al costo delle materie prime. Parimenti simili sono le motivazioni della sua evoluzione. Il ciclo produttivo della porcellana, prevedendo cotture a temperature più elevate, determina maggiori costi energetici e di materiali accessori, rispetto a quello ceramico;

- *Costi commerciali*

La tipologia di costi, nella maggior parte dei casi (provvigioni e costi di trasporto), è funzione diretta del fatturato ed ha pertanto un andamento progressivo in virtù dell'ipotizzato incremento delle vendite. Gli investimenti pubblicitari e di lancio delle nuove linee produttive, ritenuti costi di start-up o comunque discrezionali, sono stati esposti in una voce a parte insieme ai relativi contributi per chiarezza di esposizione. In realtà potranno essere anche riportati nel patrimonio aziendale come costi capitalizzati. Negli esercizi 2008 e 2009 si è previsto un incremento significativo per il mantenimento ed il ricambio delle azioni promozionali divenute ordinarie.

- *Costi amministrativi*

La natura del costo, non direttamente legato alla quantità ed alla tipologia della produzione, determina un'ipotesi di valore sostanzialmente costante nel corso del periodo;

- *Imballaggi c/europa 2000 soc. coop. A r.l.*

La voce del conto economico rappresenta il costo del servizio di imballaggio e più in generale logistico, che ormai da molti anni l'azienda ha affidato in outsourcing ad una cooperativa di servizi. Il costo, nonostante l'incremento di fatturato, ha un andamento decrescente sia in valore assoluto che come incidenza, anche in questo dovuto alla diversa incidenza del servizio per i prodotti ceramici rispetto a quelli in porcellana;

- *Costo del personale*

Il costo del personale è stato previsto sulla base di una struttura operativa di circa 120 unità, utilizzando per le maestranze in forza alla azienda, ma in esubero, gli ammortizzatori sociali. L'esercizio 2005 subisce, come anche per altri costi, l'effetto trascinamento dei primi 5 mesi in cui era ancora in funzione lo "stabilimento CIPA". Per l'anno 2007 è stato previsto un leggero aumento rispetto all'anno 2006 dovuto ad ordinari incrementi salariali ed a un lievissimo incremento delle maestranze connesso all'ipotizzato aumento del valore della produzione;

- *Ammortamenti*

Per quanto concerne il costo per ammortamenti è stata ipotizzata un'evoluzione leggermente incrementativa rispetto alla prima frazione del 2005 ed all'intero esercizio 2005 al fine di tener conto dei maggiori investimenti, e quindi immobilizzazioni, sia materiali dovuti alla programmata nuova iniziativa.

- *Costi finanziari*

Anche in questo caso per l'esercizio 2006 è stata ipotizzata un incremento dei costi finanziari al fine di recepire gli oneri legati all'ipotizzato finanziamento di €. 500.000,00 e ad un maggiore utilizzo dello smobilizzo bancario legato all'incremento del fatturato. Per il 2007 l'ipotesi è del sostanziale mantenimento del costo finanziario compensando la minore incidenza derivante dai finanziamenti a medio lungo termine con i maggiori costi sostenuti lo per smobilizzo dei crediti, anche in questo caso connessi all'incremento di fatturato. Negli anni successivi è stata mantenuta una incidenza costante sui debiti finanziari.

- *Costi straordinari*

Considerata la natura del costo non sono state fatte naturalmente ipotesi. Per quanto concerne il dato contabilizzato nella prima frazione dell'anno 2005 si riferisce alla plusvalenza già realizzata derivante dalla vendita di ulteriore stabilimento della Quadrifoglio (Galles). Non è stata ipotizzata alcuna plusvalenza collegata alla dismissione dello stabilimento e dei macchinari della CIPA che sono stati previsti a ;

- *Imposte*

Per gli esercizi 2005 e 2006, l'unica imposta sul reddito ipotizzata è stata l'IRAP in quanto le perdite conseguite negli esercizi precedenti "coprono" l'utile ipotizzato nel 2006. Anche negli anni successivi non è stata calcolata l'IRES in considerazione della capienza delle perdite riportabili ai fini della compensazione. L'azienda dovrebbe beneficiare dei più volte annunciati provvedimenti relativi agli sgravi IRAP sul costo del lavoro.

Commenti allo stato patrimoniale

- *Immobilizzazioni immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate nell'importo più rilevante dalla voce avviamento, derivante dall'appostazione del disavanzo di fusione concernente un'operazione di finanza straordinaria che ha posto in essere l'azienda nel corso del 2004.

- *Immobilizzazioni materiali*

L'evoluzione dell'incremento della voce immobilizzazioni materiali deriva dal recepimento contabile, nel 2005, della rivalutazione immobiliare pari ad €.1.728.000,00, posta in essere nel luglio dello stesso anno. Gli investimenti previsti nel piano per 300.000 Euro sono stati appostati per 100.000 già nel 2005 e per 200.000 Euro nel 2006, dal 2007 si è iniziato a considerare un importo costante di ulteriori 150.000 Euro di investimenti di routine. La voce si riduce quindi degli ammortamenti (per semplicità espositiva sono stati qui calcolati anche gli ammortamenti che riguardano le immobilizzazioni immateriali) oltre che della vendita a valore di libro dello stabilimento CIPA (3,2 Meuro) nel 2006 e dei relativi macchinari (0,4 Meuro nel 2007).

- *Immobilizzazioni finanziarie*



ISTRUTTORIA ECONOMICO-FINANZIARIA

Tale voce è rappresentata, salvo delle piccolissime partecipazioni in consorzi, dall'acconto dell'imposta sul TFR di cui la L.140/97. L'andamento descrescente è direttamente connesso alla diminuzione del fondo Trattamento di Fine rapporto derivante dall'uscita del personale dall'azienda.

- *Rimanenze*

Le scorte risultano elevate rispetto i valori storici dell'azienda pari a 60 gg. di fatturato a causa della crisi commerciale. Nell'ottica del ridimensionamento del piano di rilancio si è ipotizzata una progressiva riduzione dello stock fino a tornare, prudentemente, a 90 gg. di fatturato.

- *Crediti vs. clienti*

Si è ipotizzato il mantenimento delle pregresse tempistiche degli incassi dai clienti pari a circa 120 giorni. L'incremento dei crediti verso clienti è in linea con l'incremento del fatturato.

- *Altri crediti*

La voce rappresenta un coacervo di crediti vantati dall'azienda i cui più significativi sono rappresentati da acconti a fornitori e dai crediti verso gli istituti previdenziali in ragione di quanto maturato dai dipendenti nei periodi in cui hanno usufruito dei contratti di solidarietà. Tra questi vi è anche la quota di credito verso l'INPS per il trattamento di fine rapporto maturata sempre nei periodi di "solidarietà". L'evoluzione della voce patrimoniale varia in misura descrescente per il riassorbimento dei suindicati crediti verso l'INPS anche in virtù della progressiva diminuzione delle maestranze in forza all'azienda fino a tornare a livelli ordinari (10% del fatturato).

- *Disponibilità*

La politica finanziaria dell'azienda è tradizionalmente impostata nel mantenere delle disponibilità depositati sui conti bancari, sfruttando lo smobilizzo dei crediti.

L'incremento delle disponibilità nel corso dell'esercizio 2006 è il riflesso delle operazioni di aumento di capitale sociale per €. 1.100.000,00, di finanziamento €.500.000,00 e dalla vendita dell'immobile ex CIPA. La successiva diminuzione è deriva dall'utilizzo della liquidità come meglio esposto nel rendiconto finanziario ed in particolare dal progressivo abbattimento dei debiti per TFR a causa dell'esodo delle maestranze.

La consistenza di tale voce, piuttosto elevata in tutti gli anni del piano (non scende mai sotto il milione di Euro), rappresenta di fatto una riserva prudenziale a fronte di imprevisti (es. difficoltà nelle dismissioni, nella riduzione delle rimanenze, nella dinamica dei pagamenti del TFR, ecc.) o di un ritorno alla redditività più lento rispetto le previsioni.

- *Patrimonio netto*

Per il patrimonio netto dell'azienda, pari al 31 dicembre 2004 ad €. 872.011,00 si è rilevato:

- l'incremento derivante dalla rivalutazione immobiliare per € 1.728.000 e la conseguente appostazione nel netto patrimoniale di un capitale sociale pari a € 2.000.000 e riserve per 130.000 Euro dopo aver coperto la perdita di periodo al 31 maggio;

- il successivo aumento di capitale sociale di €. 1.100.000,00 è previsto ad inizio 2006.

Successivamente l'incremento recepisce il risultato di esercizio che viene integralmente trattenuto per le esigenze aziendali.

- *Fondo Trattamento di Fine Rapporto*



Per il debito per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti viene ipotizzata una progressiva diminuzione tanto che buona parte del cash flow extra gestionale viene utilizzato per procedere al pagamento delle spettanze dei dipendenti in uscita dall'azienda. Attualmente risultano in forza all'azienda n. 480 unità con una media di TFR di circa €. 18.500,00. Si è ipotizzato una progressiva diminuzione di 100 unità lavorative per ciascuno degli anni di piano. Ci si attende che la pressione dei dipendenti nel riscuotere le liquidazioni sia limitata, per circa i due anni in cui gli stessi possono ancora beneficiare degli ammortizzatori sociali, a chi trova una nuova collocazione. Rappresentanze delle OO.SS. e delle associazioni datoriali si sono trovate d'accordo nello stimare la capacità di assorbimento da parte delle restanti aziende del comparto ceramico in circa 80/100 unità annue. In effetti è questa la dinamica che si può osservare nei dati di consuntivo. Ne risulta che le operazioni finanziarie straordinarie risulterebbero in grado di sostenere i pagamenti relativi ai primi due anni circa mentre successivamente l'azienda, anche sulla base di una ristabilita capacità di generare cassa, è in grado di ottenere un pagamento dilazionato ovvero una linea di credito dal sistema bancario. Nel piano si ipotizza che la situazione viene sanata nel 2008 senza ricorrere al sistema bancario ma gestendo dilazioni con i dipendenti stessi.

- *Finanziamenti a m/l termine*

La voce comprende un finanziamento a medio-lungo in essere termine scadente nel 2011 per un valore residuo in linea capitale di €. 917.000,00 a fine 2004 di cui si è prevista la riduzione come da piano di ammortamento. Si è previsto nel 2006 un incremento dell'indebitamento derivante dall'accensione del finanziamento di €. 500.000,00. Negli anni successivi l'importo diminuisce delle rate in scadenza tanto che nel 2007 il debito torna sui livelli attuali. In sostanza il finanziamento con garanzie pubbliche allunga le scadenze in essere consentendo all'azienda di non accavallare i pagamenti per TFR con una effettiva riduzione dei debiti a m/l termine.

- *Debiti Vs. Banche*

La voce rappresenta lo smobilizzo dei crediti ipotizzato, anche per semplicità espositiva, nella misura fissa dell'80% dei crediti commerciali.

- *Fornitori*

Nel corso del 2005, si è ipotizzata una diminuzione dei fornitori in quanto l'azienda ha concordato una rateizzazione del pagamento dei fornitori dello "stabilimento Cipa" e sta regolarmente adempiendo agli accordi raggiunti. Negli anni successivi la voce è stata riportata su valori ordinari (120 - 90 gg. di dilazione media).

- *Debiti diversi*

Come la corrispondente voce dell'attivo rappresenta un insieme di posizioni debitorie tra cui quelle fiscali e quelle nei confronti dei dipendenti. L'importo è stato prudenzialmente ricondotto sui valori storici.



4. Modalità di intervento

Forme tecniche

Il verbale di accordo del 15 luglio 2005 prevede che l'intervento sia effettuato da Sviluppo Lazio SpA direttamente o mediante altri soggetti della rete Regionale, mediante l'attivazione della procedura prevista dall'art.10 della convenzione Rep. 275 del 26 gennaio 2001 che disciplina l'utilizzo del Fondo di Rotazione per lo sviluppo regionale del Lazio di cui all'articolo 24 della L.R. 6/99.

Complessivamente gli interventi prospettati vanno condizionati all'effettivo versamento della quota di aumento di capitale sociale riservata ai soci preesistenti di Quadrifoglio Srl, all'impegno di riservare le risorse finanziarie al piano di rilancio ed, a tal fine, alla presentazione di un report con cadenza bimestrale.

Intervento nel capitale sociale per 1.000.000 Euro

L'intervento è stato previsto ai sensi dell'art. 7 della citata convenzione ovvero partecipazioni diverse da quelle in società strumentali. Gli eventi economici e patrimoniali legati a tali partecipazioni non si riflettono nel conto economico e nello stato patrimoniale di Sviluppo Lazio Spa o delle società della rete che realizzano l'operazione, ma direttamente sul Fondo di Rotazione.

La società della rete regionale specializzata negli interventi di capitale di rischio è la Filas SpA, pertanto, l'intervento sarà realizzato da tale Società previo mandato di Sviluppo Lazio.

Obblighi particolari riguardano una rappresentanza pubblica negli organi sociali proporzionata alla partecipazione prevista (circa un terzo) ovvero due consiglieri in un consiglio a sette ed un rappresentante nel collegio sindacale, eventualmente anche il Presidente.

L'intervento nel capitale di rischio è comunque condizionato al divieto di distribuire dividendi o comunque risorse finanziarie dalla Società ai soci prima che gli stessi riscattino la quota pubblica corrispondendo il valore di mercato o comunque interessi minimi pari al tasso di riferimento. In tal modo l'intervento pubblico nel capitale di rischio mantiene la sua valenza di garanzia nei confronti dei terzi ma ha sostanziale natura di prestito nei confronti dei soci privati perdendo, pertanto, automaticamente il connotato di aiuto nel medio termine.

Concessione di contributi sulle spese per servizi, soprattutto commerciali per 400.000 Euro.

Il contributo è disciplinato in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del Reg. (CE) 70/01 con le previsioni di dettaglio già adottate per la Sottomisura V.1.1 del Docup Lazio Ob.2 2000-2006. Il contributo può essere erogato per stati d'avanzamento sulle spese sostenute nella misura del 50%. Si ritengono congrue ed ammissibili le spese già previste per il primo anno pari a 400.000 Euro mentre per ulteriori 400.000 Euro di spese per i successivi due anni si prevede di effettuare un aggiornamento istruttorio.

Concessione di eventuali garanzie su un finanziamento a m/l termine di 500.000 Euro

La Società della rete che presta garanzie al sistema bancario è la Unionfidi Spa. Tuttavia non è possibile predeterminare in modo certo che il sistema bancario ritenga sufficiente le condizioni normalmente praticate da Unionfidi né che questa possa far rientrare l'operazione nella sua normale operatività.

Di conseguenza non è possibile determinare ancora con certezza l'effettivo fabbisogno finanziario. D'altra parte, pur avendo ottenuto una generica disponibilità da parte della Carivit (Gruppo Banca Intesa), Istituto storicamente a fianco della Quadrifoglio Srl, non si è ritenuto opportuno stringere una trattativa sui dettagli ritenendo necessario prospettare al sistema bancario il piano di rilancio e l'intervento pubblico nella sua interezza e con modalità e tempi certi. (aggiornamento del 21/2/06, Unionfidi ha concordato con l'Istituto di Credito Carivit - Gruppo Banca Intesa una garanzia pubblica nella misura del 75%).



Costi - benefici

Come abbiamo visto, per sostenere il programma di rilancio, occorre risolvere un problema principalmente finanziario che consiste tanto negli investimenti, peraltro in parte già sostenuti, quanto nella riduzione del personale con il pagamento improvviso e contestuale dell'intero TFR accumulato in trenta anni di attività.

La legislazione italiana prevede che in caso di insolvenza del datore di lavoro il trattamento di fine rapporto venga riconosciuto ai lavoratori mediante un Fondo di Garanzia INPS e quindi a carico, sostanzialmente, della fiscalità generale.

Una prospettiva di continuità aziendale, mediante un intervento pubblico che favorisca "un atterraggio morbido", consente inoltre di continuare ad usufruire degli ammortizzatori sociali, già concessi fino ad aprile 2007 ed ulteriormente prorogabili, e quindi a contenere i pagamenti per TFR alle sole dimissioni volontarie. Queste sono previste in circa 80/100 unità annue, pari a circa 1,5/1,8 Meuro di esborsi annui, sulla base della capacità di assorbimento del settore igienico sanitario, ormai l'unico trainante nel Distretto Ceramico (circa 2000 occupati nel 2002 con un tasso di crescita del 2%), che tuttavia impiega quasi esclusivamente manodopera maschile.

L'intervento pubblico è stato determinato sulla base di un fabbisogno minimo e con modalità più incentivanti (fondo perduto) per quanto riguarda il sostegno alle politiche commerciali per il riposizionamento commerciale dell'azienda in conformità a quanto previsto per gli aiuti orizzontali alle PMI. Pur ritenendo in astratto preferibile un intervento pubblico mediante garanzie su finanziamenti si è ritenuto necessario, nel caso concreto, prevedere un significativo intervento nel capitale di rischio per dare solidità patrimoniale all'impresa nei confronti dei terzi.

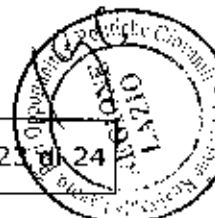
Tale ricapitalizzazione rende, infatti, possibile la dismissione dell'unità immobiliare ex CIPA (15.770 mq. coperti) dal quale si attendono 3,2 Meuro di liquidità come da valori peritali e in linea con i valori registrati nelle recenti dismissioni di immobili, simili per destinazione e localizzazione, effettuate dalla Quadrifoglio stessa (poco più di 200 Euro/mq. senza considerare residua edificabilità). Ulteriori vendite di elementi dell'attivo riguardano gli impianti ed i macchinari dello stabilimento in oggetto che sono riportati in bilancio per 400.000 Euro circa ma di cui è più incerto stabilire il probabile valore di mercato.

L'intervento nel suo complesso presenta una spesa pubblica per occupato pari a 15.500 Euro circa di cui solo 3.250 Euro a fondo perduto. A raffronto si possono considerare i dati relativi alla sottomisura IV.1.4 del Docup, come risultanti dalla relazione sullo stato di attuazione al 31 marzo 2005, che per i 378 progetti del Lazio relativi al 8°, 14° e 17° bandi industria ed al 12° bando turismo della L.488/92 presenta un contributo a fondo perduto per occupato atteso pari a 18.465 Euro.

La spesa pubblica complessivamente a rischio equivale ai pagamenti attesi per TFR per i prossimi 12 mesi (e relativo risparmio per la fiscalità generale) ed è circa una volta e mezza quella prevista nel 2005 (1,2 Meuro) e quella sostenuta nel 2003 e 2004 (1,4 Meuro).

Normativa comunitaria in materia di aiuti di stato

L'operazione è soggetta alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e va notificata ai sensi del Reg. (CE) n. 794/2004, tenendo inoltre presenti gli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà di cui alla Comunicazione della Commissione pubblicata in GUCE l'1.10.2004 (2004/C 244/02).



PIANO DI RILANCIO CERAMICA QUADRIFOGLIO SRL

ISTRUTTORIA ECONOMICO-FINANZIARIA

Data la novità della materia per la Regione Lazio appare opportuno valutare se avviare una consultazione con la Commissione prima di formalizzare la notifica.

Attualmente la società opera solo nello stabilimento Quadrifoglio, lavora su metà capacità produttiva impiegando effettivamente circa 100-120 addetti e con un fatturato 2005 di circa 10 Meuro. La Società, che possiede il requisito di indipendenza, possiede quindi attualmente i requisiti di PMI. La Comunicazione della Commissione prevede procedure semplificate per le PMI.

L'intensità dell'aiuto può essere calcolata solo in rapporto al costo del personale pari a 5,6 Meuro annui. Considerando, per analogia agli aiuti all'occupazione, il rapporto tra spesa pubblica e il costo del personale per i primi due anni risulta un rapporto pari all'11,3% ove si consideri l'aiuto nella misura dell'intera spesa pubblica a rischio (1,9 Meuro) e del 2,4% ove si consideri il solo fondo perduto.

Complessivamente il contributo privato (100.000 Euro di messi del soci, 3.600.000 Euro per vendite dell'attivo non indispensabili alla sopravvivenza dell'impresa) ammonta al 66% delle risorse finanziarie complessive per fronteggiare il piano di ristrutturazione (5.600.000 Euro di cui 1.900.000 Euro di natura pubblica). Ove, come atteso, la spesa pubblica relativa alle garanzie ed all'intervento nel capitale di rischio abbia solo natura provvisoria il rapporto sale al 90%. In ogni caso tali rapporti presentano dei contributi privati ben superiori ai minimi indicati dalla Commissione.

E' prevista una presenza pubblica negli organi amministrativi ed un attento monitoraggio bimestrale dell'andamento del piano di ristrutturazione.

L'intervento ha carattere di una tantum. L'impresa infatti non ha beneficiato in precedenza di aiuti ad hoc o comunque connessi al suo stato di difficoltà. Si riportano gli aiuti ottenuti negli ultimi 10 anni nell'ambito di ordinari regimi di aiuti:

	L. 399/87	L. 140/97	L.R. 36/01
1996	Lit. 25.200.000		
1997	Lit. 118.122.500		
2002		€ 124.837,77	
2003		€ 94.910,38	€ 82.076 *
2004		€ 77.489,57	
2005		€ 80.359,26	

* il contributo per 76.076 Euro in De Minimis (investimenti) e per 6.000 Euro ai sensi del Reg. 70 art. 5 (consulenze) è stato concesso con delibera di Giunta Regionale del 28/11/03 ma è stata erogata solo una prima tranche di € 38.038 nel corso del 2005.

Infine si osserva come l'operazione sia di scarso significato per quanto riguarda la distorsione della concorrenza sul mercato interno sia per la modesta quota di mercato che si intende mantenere (0,48%) sia, dal lato dell'offerta, perché il mercato è attualmente dominato da produttori extraeuropei.

